



INPS NON ARRUOLA, ACCOGLIE

Mercoledì 17 settembre si è tenuta la prima riunione del Comitato tecnico previsto dal Protocollo d'intesa tra INPS ed Esercito Italiano. Un incontro ordinato e ricco di spunti, stando alla sintesi offerta sulla Intranet.

Bene, anzi benissimo. La collaborazione con le istituzioni è importante, specie quando serve a risolvere questioni complesse come pensioni, TFR e TFS (aspetti su cui, peraltro, [avremmo qualcosa da dire...](#)). È sempre giusto dare risposte rapide e su questo non si discute.

Ma attenzione a non confondere i ruoli. L'INPS non è un ministero della Difesa in versione previdenziale, né un ufficio protocolli securitari dove si collezionano intese e firme solenni. L'INPS è – e deve restare – **la casa dell'accoglienza e dell'inclusione sociale**. Il luogo dove un lavoratore precario trova ascolto, dove una famiglia in difficoltà chiede sostegno, dove chi perde il lavoro trova un punto d'appoggio.

Non bastano i saloni prestigiosi o i tavoli a geometria variabile per raccontare la missione dell'Istituto: **la nostra credibilità nasce nelle sedi periferiche, negli sportelli, nelle piattaforme digitali, nel contatto quotidiano con milioni di cittadini**, che magari non hanno gradi sulle spalle, ma che portano il peso della vita reale.

Nasce, cioè, dal sudore della fronte di tante colleghe e colleghi che – beffa delle beffe! – col nuovo integrativo più agevolano il cittadino, fornendo una consulenza da remoto, più perdono salario, non avendo diritto alla maggiorazione a distanza. Grande affare!

Per questo ribadiamo: ok le sinergie, fantastica l'efficienza, un plauso a ogni tavolo tecnico se esso serve a rendere più rapida la risoluzione dei problemi.

Ma l'INPS non può e non deve diventare un “palazzo dei protocolli”. Non siamo qui per siglare alleanze, bensì per garantire **diritti sociali**.



Perché l'INPS non difende i confini, ma qualcosa di altrettanto prezioso: il perimetro dei diritti costituzionali, la dignità quotidiana dei cittadini.

Roma, 25.09.2025

Coordinatore nazionale FP CGIL INPS

Giuseppe Lombardo